

LE SCELTE PORTANTI

- Una **PRIMA SCELTA** portante è la ripartizione di tutto il *Lezionario* in tre libri, suddivisi a loro volta in *festivo* (domeniche e feste) e *feriale* (i primi 5 giorni della settimana + il sabato). **I tre libri sono intitolati: *Mistero dell'incarnazione; Mistero della Pasqua del Signore; Mistero della Pentecoste***. È evidente che, dietro la scansione pratica in tre volumi - un quarto libro dovrà essere in seguito il *Libro per le feste dei Santi* - ci sono scelte qualificanti dagli immediati risvolti pratici. **È scomparso ogni riferimento al *Tempo ordinario* (o tempo per *annum*)**, introdotto nella Liturgia ambrosiana - a imitazione della scelta romana - solo di recente (anni '70) e per nulla corrispondente all'ininterrotta tradizione della Chiesa di Milano. La prima sezione dell'attuale tempo per *annum* (dalla domenica del Battesimo al sabato precedente la I domenica di Quaresima) viene ricollocata nel Mistero dell'Incarnazione come *Tempo dopo l'Epifania*; la seconda sezione dell'attuale tempo per *annum* si configura come Mistero della *Pentecoste* e viene riorganizzato secondo la triplice scansione tradizionale di *Tempo dopo Pentecoste, Tempo dopo il Martirio del Battista (dopo la Decollazione), Tempo dopo la Dedicazione*. Il *Libro dell'Incarnazione* viene così a coprire l'arco di tempo che va dalla I domenica di Avvento al sabato precedente la I domenica di Quaresima. Il *Libro della Pasqua* viene a coprire l'arco di tempo che va dalla I domenica di Quaresima alla solennità di Pentecoste. Il *Libro della Pentecoste* viene a coprire l'arco di tempo che va dal lunedì seguente la solennità di Pentecoste al sabato che precede la I domenica d'Avvento, integrando le domeniche della *SS. Trinità* e di *Cristo Re* e la solennità del *Corpus Domini*.

- Una **SECONDA SCELTA** portante è l'architettura globale, catechetica e misterica, del *Lezionario Ambrosiano* ideata su **tre cicli, ben distinti tra loro**, ancorché convergenti in un disegno unitario:

quello **domenicale**, o struttura festiva portante dell'anno liturgico, organizzata su tre anni, denominati - come da recente consuetudine - anno A, B, C;

L'impianto catechetico del ciclo domenicale nel suo insieme segue questa traccia:

- Avvento:** *Attesa del compimento della Salvezza alla luce dell'attesa d'Israele*
- Natale-Epifania:** *Il compimento dell'attesa d'Israele nel mistero dell'Incarnazione del Verbo, Messia e Sposo celeste*
- Tempo dopo l'Epifania:** *La progressiva manifestazione del Messia, conclusa dall'annuncio della divina clemenza e dalla chiamata di tutti gli uomini alla conversione*
- Quaresima:** *Il cammino dei credenti verso la propria redenzione alla luce della redenzione d'Israele*
- Triduo Pasquale:** *La realizzazione della salvezza nel mistero della morte e resurrezione del Signore*
- Tempo di Pasqua:** *Il mistero della Pasqua del Signore e la sua irradiazione nella Chiesa-Sposa fino al dono dello Spirito*
- Tempo dopo Pentecoste:** *L'irradiazione dello Spirito nella storia della salvezza: in Israele e, dopo la pienezza dei tempi, nella Chiesa, chiamata a una missione universale e protesa verso un destino escatologico*

quello **sabbatico**, o struttura festiva peculiare della tradizione ambrosiana, organizzata in modo parziale (le due letture non evangeliche) su due anni, denominati anno I, II;

*Il ciclo sabbatico, con la sua modalità festiva ereditata dalla tradizione an ambrosiana in consonanza con l'Oriente cristiano, compare già nell'attuale struttura quaresimale (lettura - epistola - vangelo). Il Lezionario Ambrosiano lo incentiva, estendendolo con modalità diverse a tutto l'anno liturgico (in Avvento: profezia profezia - Vangelo; in Quaresima: lettura - epistola - Vangelo; nel Tempo pasquale: atti - epistola - Vangelo; nel tempo dopo l'Epifania e nel tempo dopo Pentecoste: lettura - epistola - Vangelo). Merita una particolare menzione la scelta operata per i sabati dell'ex tempo per *annum*. Sulla*

base della proclamazione sabbatica della Torà, che ha alimentato l'esperienza religiosa dei primi discepoli e li ha preparati a riconoscere in Gesù il Cristo di Dio, la prima lettura è sempre tratta dal Pentateuco (escluso, ovviamente, il libro della Genesi, letto sistematicamente in Quaresima). Questa proclamazione della Legge è accompagnata da un apposito testo apostolico, che ne sviluppa l'interpretazione in riferimento alla rivelazione cristiana.

quello **feriale**, o struttura complementare, anch'essa organizzata in modo parziale (la lettura non evangelica) su due anni, denominati anno I, II. Esemplicando:

Adottando per il Lezionario feriale la struttura binaria (lettura e Vangelo) - eccezione fatta per il ciclo feriale avventuale, quaresimale e per la novena di Pentecoste -, si è voluto che ciascuno dei due anni (anno I e II), pur ricorrendo a pericopi diverse, permettesse una coerente visione d'insieme della storia della salvezza e dei libri che la documentano. Tutto questo, ovviamente, alla luce dell'esigenza primaria del dettato conciliare che «vengano aperti più largamente i tesori della Bibbia, in modo che, in un determinato numero di anni, si leggano al popolo le parti più importanti della Sacra Scrittura». Sulla base di tale indicazione, nell'elaborazione del nuovo ordinamento di letture per i giorni feriali si è cercato di ottemperare a due precise esigenze: 1) che il ciclo annuale conservasse il suo carattere di icona unitaria della storia della salvezza; 2) che ogni singolo tempo, da cui l'anno è composto, presentasse una precisa caratterizzazione. La connessione tra i due elementi può essere così riassunta:

* Lettura /letture non evangeliche:

Avvento:	Profeti
Ferie prenatalizie:	Ester e Rut;
Ferie tra Epifania e Battesimo del Signore:	Cantico dei Cantici;
Settimane postepifaniche:	Libri sapienziali;
Quaresima:	Genesi e Proverbi;
Settimana Autentica:	Giobbe, Tobia, Giona
Settimane di Pasqua:	Atti degli Apostoli;
Settimane dopo Pentecoste:	Libri storici veterotestamentari
(a partire da Esodo), la cui lettura si	sviluppa in organica connessione con le pericopi veterotestamentarie domenicali
Settimane dopo il Martirio di san Giovanni:	Lettere degli Apostoli
Settimane dopo la Dedicazione:	Apocalisse

* Quanto ai Vangeli, essi si dispongono su un ciclo, ovviamente annuale, così articolato:

Avvento:	Matteo;
Dopo l'Epifania:	Marco;
Pasqua:	Giovanni;
Dopo Pentecoste:	Luca.

- **Una TERZA SCELTA** portante è stata la predisposizione per le grandi solennità e per tutte le domeniche di **UNA LITURGIA VIGILIARE VESPERTINA**, in forma solenne o in forma semplice.

Si è selezionata una serie di pericopi relative alla Resurrezione, fino a formare un ciclo di 12 Vangeli, che si avvia dopo Pentecoste e ricomincia dopo l'Epifania (nelle domeniche successive alla Pentecoste il ciclo risulta ovviamente duplicato).

In Avvento e nella cinquantina pasquale la successione delle pericopi si presenta in qualche modo coordinata alle domeniche e al tempo liturgico. Pericopi specifiche sono state inoltre attribuite alle domeniche quaresimali, segnando queste ultime il cammino della Chiesa verso la Resurrezione.

Il carattere speciale della domenica d'inizio della Quaresima risulta segnalato dalla proclamazione dell'appendice al Vangelo di Marco, mentre alle Domeniche immediatamente successive sono state assegnate le pericopi riguardanti l'evento prefigurativo della glorificazione pasquale, ossia la Trasfigurazione.